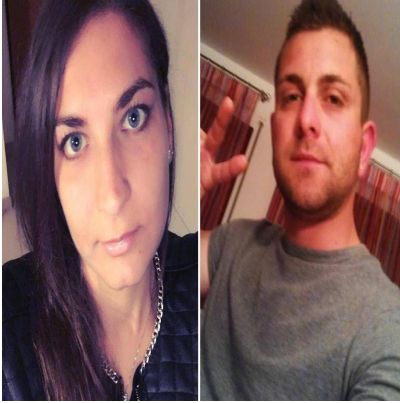




Tania Terrin, l'allarme della ex di Dino Keber: "È pericoloso, può succedere di nuovo".

Descrizione

(Adnkronos) -

La ex compagna di Dino Keber aveva avvertito Tania Terrin della sua presunta pericolosità, raccontandole di aver subito violenze e invitandola a rivolgersi alle autorità. Tania, uccisa da Keber nella notte tra il 15 e il 16 agosto, l'aveva contattata sui social dopo aver raccontato di essere stata quasi uccisa pochi giorni prima. "Mi metteva le mani addosso, e l'ha fatto anche con tutte le altre: alla madre di sua figlia ha spaccato tutti i denti davanti. È pericoloso e c'è la concreta possibilità che l'episodio si ripeta, ovviamente dando la colpa a te. Il mio consiglio è di rivolgerti alle autorità", si legge in uno dei messaggi che lo scorso 20 aprile la ex compagna aveva inviato a Tania.

Come riferisce il "Gazzettino", la 39enne aveva contattato la donna con cui Keber aveva convissuto per 6 anni tramite i social confidandole che due giorni prima lui l'aveva quasi ammazzata e che ora aveva paura. "Siccome vorrei capire con chi ho a che fare ti chiedo se Dino è mai stato violento con te e fino a che punto. Te lo chiedo perché l'aveva scritto Tania sabato mi ha quasi uccisa e sta cercando di dare la colpa a me per le sue azioni".

Terrin aveva poi denunciato Keber. Prima di lei lo avevano fatto altre tre donne che avevano per poi ritirato le querele. "Sono finita al pronto soccorso tre volte. L'ho denunciato soltanto una. E nemmeno volevo farlo" racconta al Gazzettino la ex a cui si era rivolta Tania: "sono andata dai carabinieri per tutelarmi da una sua eventuale denuncia che minacciava avrebbe sporto. Sono arrivata in caserma per avvisare i militari che se Dino fosse andato da loro dicendo che avevo cercato di distruggergli la casa, in realtà mi stavo solo ribellando alle sue percosse. Così è scattata la denuncia all'ufficio per violenza domestica".

Ma dopo la denuncia nessuno la protesse. "Quando ho denunciato era agosto: tutti gli avvocati che ho chiamato in quel periodo per il gratuito patrocinio (che spetta di diritto nei casi di maltrattamenti familiari) erano in ferie e nessuno poteva seguirmi prima di due mesi. Ho chiamato il Telefono azzurro per avere un supporto psicologico, ma il primo appuntamento disponibile era dopo la metà di

settembre. Mi sono sentita completamente abbandonata a me stessa, ad affrontare una cosa piÃ¹ grande di me di cui nemmeno i miei genitori erano a conoscenzaâ••.

â••Non ho mai conosciuto nessuna delle sue ex- afferma ancora â•• Nessuna di loro mi ha mai cercata per avvertirmi, cosÃ¬ come io non lâ••ho mai fatto a mia volta. Lâ••unica con cui ho avuto modo di interagire Ã¨ stata Taniaâ••. Anche gli amici di Keber sapevano delle sue violenze. â••Quando ho sporto denuncia â•• racconta ancora la donna â•• ho fatto anche i nomi di alcuni suoi amici che non solo sapevano tutto, ma ci avevano pure separati una volta in cui lui mi stava picchiando a sangue. Erano intervenuti per salvarmi. Quando sono stati interrogati, perÃ², hanno difeso lui. PiÃ¹ avanti mi hanno detto di aver mentito perchÃ© non credevano la situazione fosse cosÃ¬ graveâ••.

La valutazione sullâ••eventuale invio degli ispettori nellâ••ufficio di procura di Venezia dopo il femminicidio di Tania Terrin, a quanto apprende lâ••Adnkronos, verrÃ² effettuata dal ministro della Giustizia Carlo Nordio con gli uffici competenti nei prossimi giorni. Lâ••invio degli ispettori servirebbe nel caso ad accertare se e cosa non abbia funzionato nel sistema di protezione della vittima.

â••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 20, 2026

Autore

redazione